



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

**PREMIALITA' 2007 – 2013**  
**PROCESSO PARTECIPATIVO: REPORT FINALE INCONTRI**

Cagliari, 30 aprile 2008

## INDICE

1.	GLI INCONTRI PARTECIPATIVI	3
2.	I PARTECIPANTI	5
3.	I QUESTIONARI DI VALUTAZIONE	7
4.	I RISULTATI PIÙ IMPORTANTI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO	13

ALLEGATO 1: IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 2: SINTESI DEI QUESTIONARI COMPILATI DAI PARTECIPANTI

## 1. GLI INCONTRI PARTECIPATIVI

L'Amministrazione Regionale – Centro Regionale di Programmazione, responsabile del progetto “Gli obiettivi di servizio nella premialità 2007/2013” ha scelto il metodo della concertazione e della partecipazione dei “portatori di interesse” per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche del Piano d’Azione.

Il processo di partecipazione ha coinvolto coloro che a vario titolo possono oggettivamente favorire od ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di servizio:

1. **Istituzioni pubbliche:** enti locali territoriali (comuni, province, regioni, CM), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, scuole, università, ecc.), aziende controllate e partecipate;
2. **Gruppi organizzati:** gruppi di pressione (sindacati e associazioni di categoria), associazioni del territorio (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, ecc.)
3. **Gruppi non organizzati o singoli:** cittadini e collettività (l’insieme dei cittadini che compongono la comunità locale).

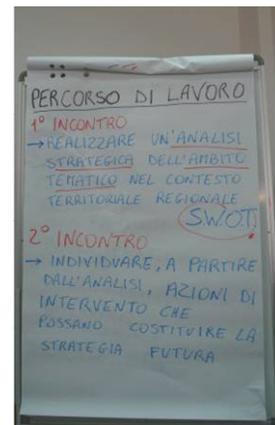
Finalità del processo è infatti:

- migliorare l’efficacia dell’intervento attraverso il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione del piano d’azione;
- integrare le analisi desk con il contributo attivo dei portatori d’interesse;
- definire le azioni del piano in un’ottica di co-responsabilizzazione;
- promuovere, fin dalla fase di programmazione della premialità, un ruolo attivo degli attori locali nella fase di attuazione.

Quindi, oltre ai risultati di “prodotto” (output in termini di ulteriore conoscenza), obiettivo del percorso è ottenere anche risultati di “processo” in termini di coinvolgimento e capacitazione (empowerment) degli attori, costruzione di capacità di sistema, attivazione di reti, ecc.

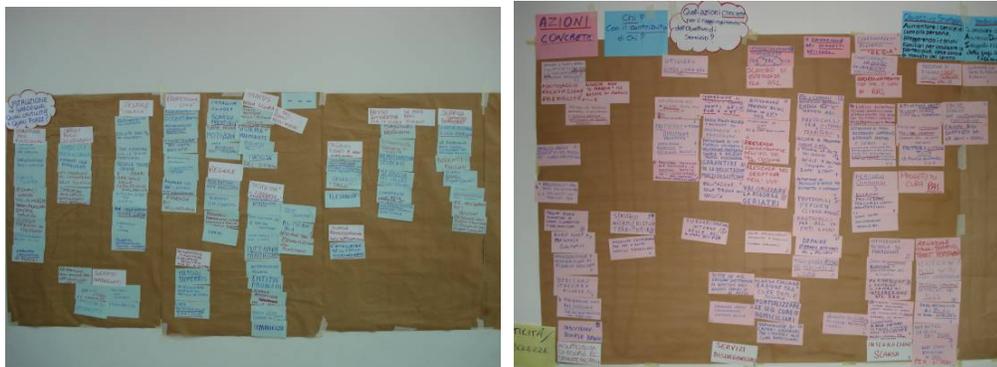
Il processo partecipativo, organizzato e gestito in collaborazione con gli Assessorati coinvolti per settore tematico, è stato realizzato in due sessioni di lavoro:

- Durante il **primo incontro** si è avuto l’obiettivo di effettuare un’**analisi strategica** dell’ambito tematico nel contesto territoriale regionale. L’attività è consistita nella realizzazione di una **SWOT** partecipata, articolata nella definizione e individuazione delle criticità e dei punti di forza, aggregati in

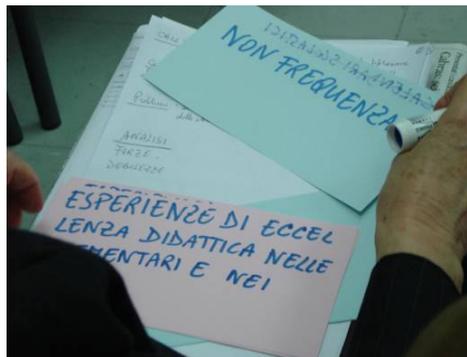


modo da creare dei cluster definiti e nella riflessione, a partire da questi elementi, delle principali opportunità e minacce.

- Il **secondo incontro** ha avuto l'obiettivo di individuare possibili **azioni d'intervento** legate ai cluster (criticità/forze) definiti con l'analisi di contesto.



L'approccio metodologico individuato per la gestione degli incontri partecipativi utilizza tecniche di visualizzazione sulla base del modello del **Metaplan®**. Si tratta di una tecnica utile per affrontare e risolvere in forma condivisa specifici problemi. Essa consente, infatti, di gestire una discussione di gruppo e raccogliere, selezionare e omogeneizzare i diversi contenuti espressi dai partecipanti (esperienze, opinioni, soluzioni, domande, proposte.....). L'obiettivo della metodologia è evidenziare i punti di vista di un gruppo di individui su un determinato tema, per arrivare ad un'analisi di gruppo che consideri le affermazioni di tutti e mantenga la ricchezza delle proposte individuali. Il metodo non consente la manipolazione dei punti di vista, ma fornisce una visione sinergica e collettiva determinata dal processo di gruppo.



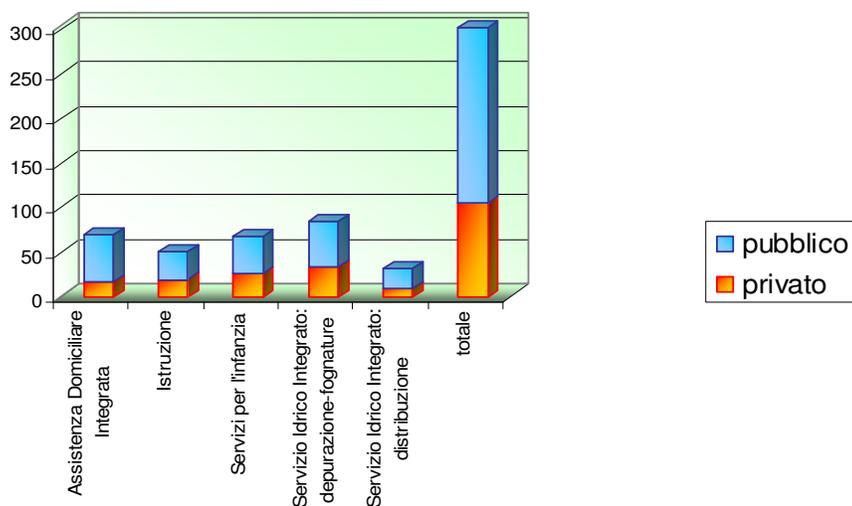
Per la gestione dei workshop, in ogni gruppo di lavoro sono previsti due ruoli: il **facilitatore** per la conduzione del gruppo e la gestione della metodologia e il **rapporteur** che predispone il report dei lavori, da condividere con i partecipanti.

## 2. I PARTECIPANTI

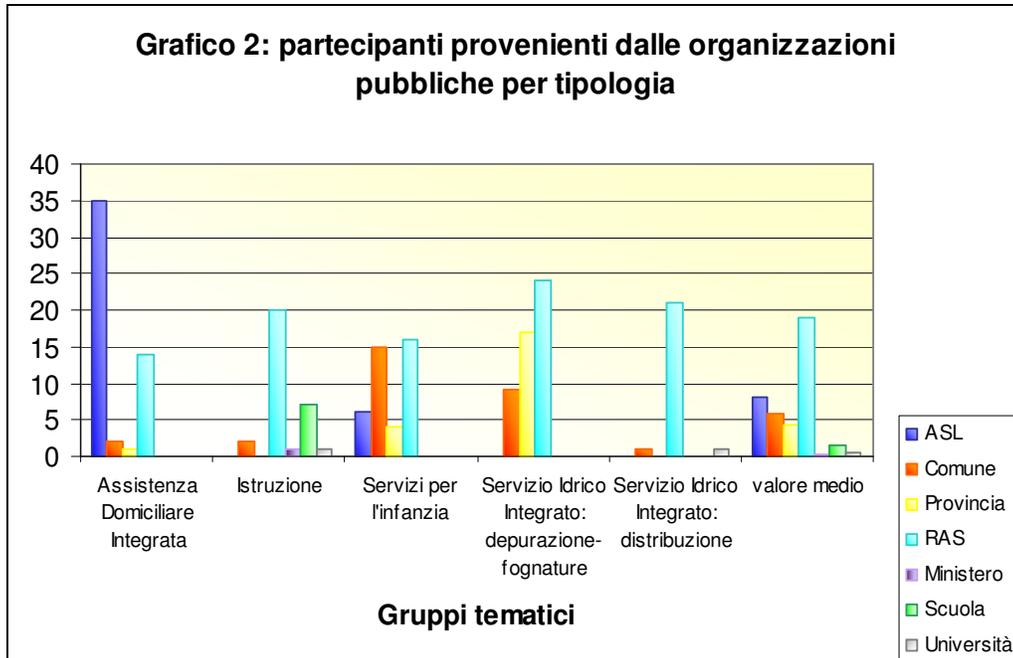
In totale il processo partecipativo ha registrato **302 presenze** fra il primo e il secondo incontro. Il **65%** dei partecipanti proviene dal **settore pubblico** (ASL, Comune, Provincia, RAS, Ministero, Scuola, Università) mentre il **35%** circa proviene dal mondo **privato** (Associazione, Cooperativa, Sindacato, Ente Formazione, Genitori, Studenti, Professionista, Società, Consorzio Industriale, Società Abbanoa, Società consulenza).



**Grafico 1: Tipologia di partecipanti per gruppo**



Per il settore pubblico la maggior parte dei partecipanti proveniva dalla RAS e dalle ASL, con ovvie differenze legate al tipo di settore oggetto dell'incontro.



Per il settore privato, il maggior numero di partecipanti proviene da Associazioni, Consorzi Industriali e dalla Società Abbanoa.



### 3. I QUESTIONARI DI VALUTAZIONE

Al termine del percorso, in chiusura del secondo dei due incontri realizzati, è stato somministrato ai partecipanti un **questionario di valutazione**; allegato alla presente relazione (Allegato 1) unitamente ad un foglio excel con i dati dei questionari compilati (Allegato 2).

Sono stati restituiti compilati **118 questionari** corrispondenti all'80% circa dei partecipanti al secondo incontro (v. Tabella 1).

Il questionario, diviso in tre parti (impressioni generali sul processo; la gestione degli incontri di discussione; gli obiettivi e i risultati del processo) contiene 27 elementi di valutazione: 26 item in cui si chiede di dare una valutazione compresa in una scala da 1 a 5; 1, l'ultimo, in cui si chiede di esprimere il proprio punti su vista su *“I risultati più importanti del processo partecipativo”*.

La **media generale** su tutti gli item dei 118 questionari è risultata pari a **4,39**, che in una scala di valori da 1 a 5 rivela un **elevato grado di soddisfazione** dei partecipanti rispetto al percorso di partecipazione realizzato.



**Tabella 1: distribuzione partecipanti per incontri e gruppi tematici e percentuale di questionari di valutazione consegnati**

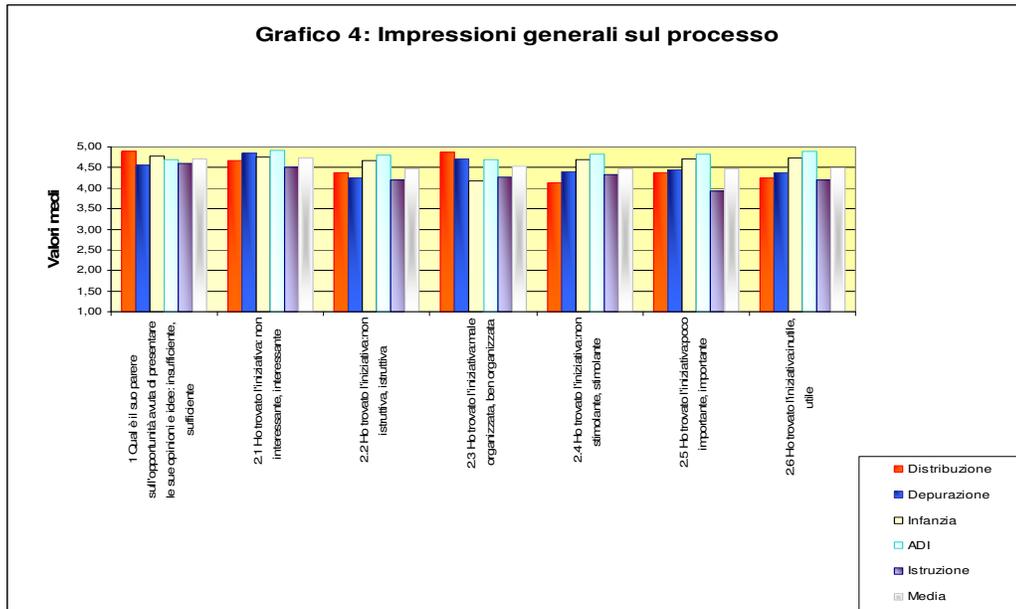
Gruppi tematici	Partecipanti primo incontro	Partecipanti secondo incontro	Totale partecipanti	Totale questionari di valutazione	Percentuale questionari di valutazione consegnati sul totale dei partecipanti al secondo incontro
Assistenza Domiciliare Integrata	29	40	<b>69</b>	33	<b>82,50</b>
Istruzione	30	20	<b>50</b>	15	<b>75,00</b>
Servizi per l'infanzia	36	31	<b>67</b>	27	<b>87,10</b>
Servizio Idrico Integrato: depurazione-fognature	42	42	<b>84</b>	34	<b>80,95</b>
Servizio Idrico Integrato: distribuzione	19	13	<b>32</b>	9	<b>69,23</b>
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>146</b>	<b>301</b>	<b>118</b>	<b>80,82</b>

Rispetto ai singoli gruppi tematici la **media generale** è risultata più elevata per l'Assistenza Domiciliare Integrata (4,67) mentre il livello più basso di apprezzamento è stato registrato nel gruppo Istruzione (v. Tabella 2).

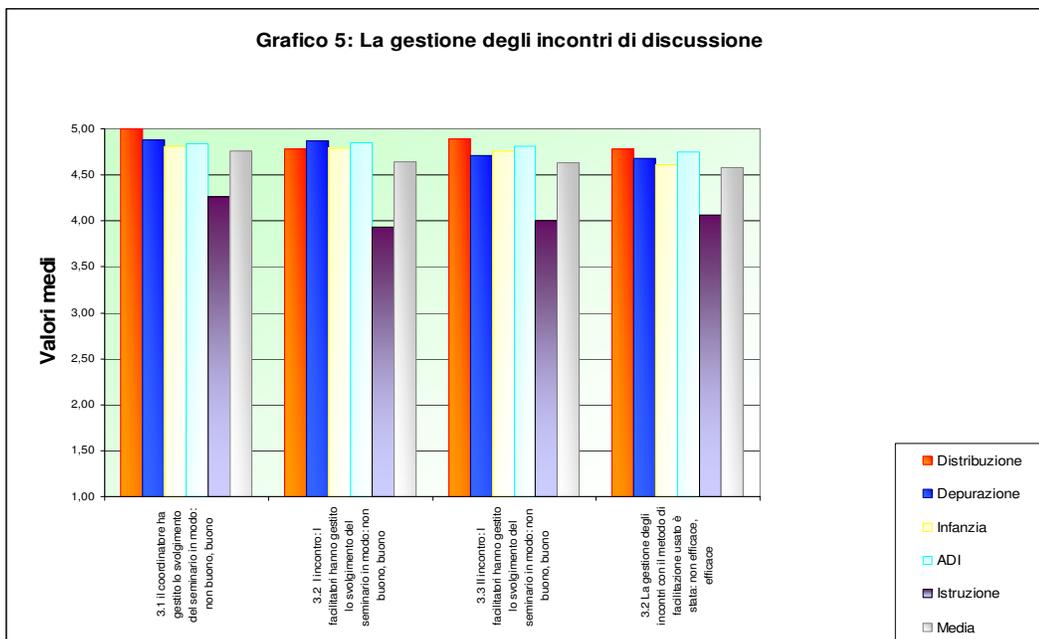
Tabella 2: valore medio e valore più frequente sui 26 item del questionario di valutazione per gruppo tematico						
Gruppi tematici	Valore medio	Scala di valori				
		1	2	3	4	5
Assistenza Domiciliare Integrata	4,67	5	6	40	140	584
Istruzione	4,05	4	21	80	124	154
Servizi per l'infanzia	4,52	4	4	58	154	399
Servizio Idrico Integrato: depurazione-fognature	4,33	5	22	131	208	448
Servizio Idrico Integrato: distribuzione	4,39	0	4	15	97	113
<b>Totale</b>	<b>4,39</b>	<b>18</b>	<b>57</b>	<b>324</b>	<b>723</b>	<b>1698</b>
Percentuale di frequenza del totale		<b>0,64</b>	<b>2,02</b>	<b>11,49</b>	<b>25,64</b>	<b>60,21</b>

Nel complesso, la quasi totalità delle preferenze si è polarizzata sui valori 4 e 5 della scala di riferimento. Ciò è accaduto in particolare per il gruppo Assistenza Domiciliare Integrata dove il 93% delle preferenze è concentrato sui valori 4 e 5 e per il Servizio Idrico Integrato: distribuzione, dove questo valore è del 92% sul totale delle preferenze date.

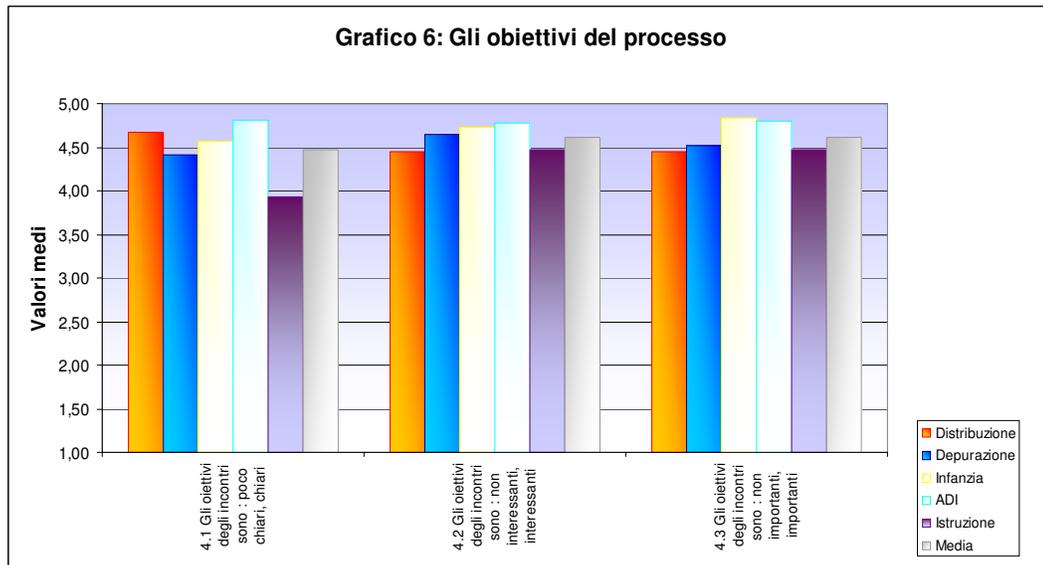
Rispetto alla prima parte del questionario "impressioni generali sul processo" le preferenze espresse dai partecipanti sono state tutte molto positive con un valore medio complessivo pari a 4,55 (v. Grafico 4).



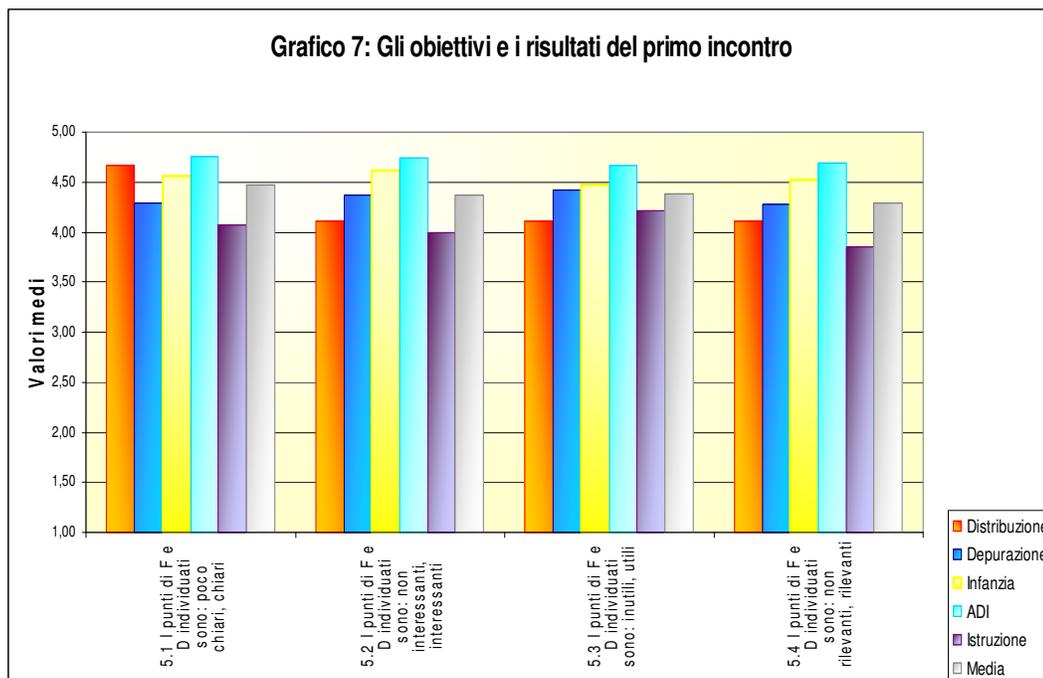
Per quanto riguarda la valutazione della gestione dei due incontri partecipativi realizzati il valore medio è di 4,65 (v. Grafico 5). In particolare, è stato valutato molto positivamente il coordinamento dell'azione partecipativa da parte della Regione (4,76). La facilitazione dei due incontri è stata valutata dai partecipanti in maniera pressoché identica (rispettivamente i valori medi sono 4,63 e 4,64) così come l'efficacia della gestione con il metodo di facilitazione (4,58).



In riferimento agli obiettivi del processo di partecipazione i questionari esprimono un giudizio più che positivo sulla chiarezza, l'interesse e l'importanza degli incontri. Il valore medio rilevato è di 4,57 (v. Grafico 6).



Il valore più basso, 3,93, è fatto registrare dal gruppo tematico Istruzione in riferimento alla chiarezza degli obiettivi dell'incontro.

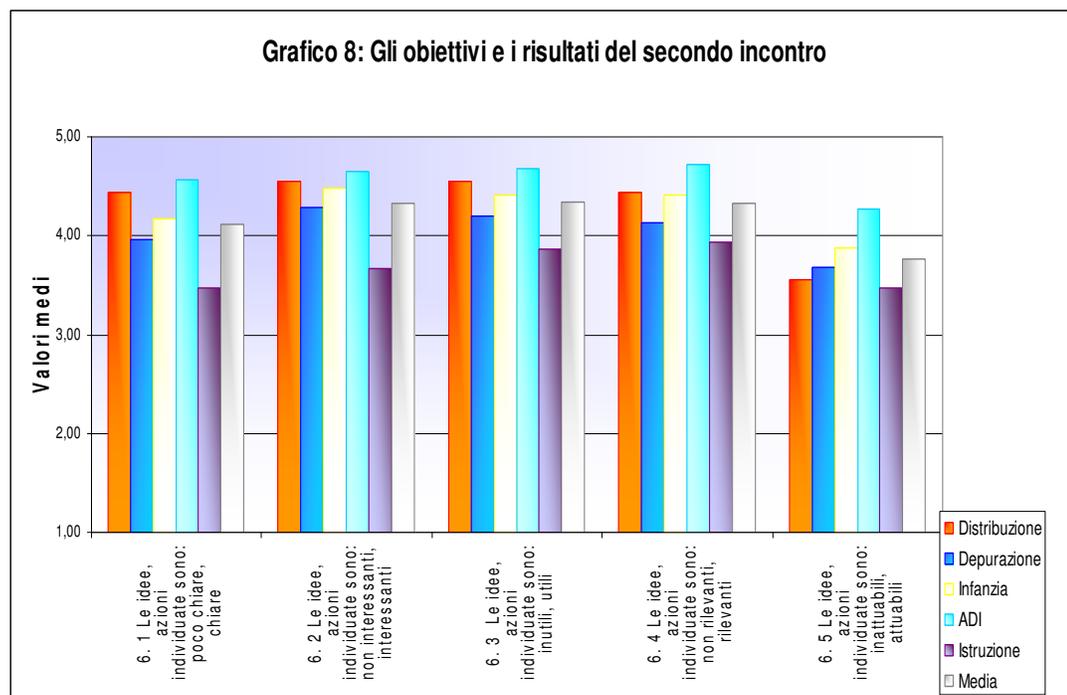


Rispetto al primo dei due incontri, in cui ci si è concentrati sull'analisi di contesto del settore di riferimento attraverso la realizzazione di un'analisi SWOT partecipata, il valore medio della valutazione media di 4,38 esprime un giudizio positivo sulla chiarezza, l'interesse, l'utilità, la rilevanza dei punti di Forza e di Debolezza rilevati (v. Grafico 7).

Rispetto al primo incontro il secondo è valutato in maniera leggermente più critica (v. Grafico 8). Il valore medio è di 4,18. In particolare il valore meno positivo è legato alla attuabilità/inattuabilità delle azioni individuate durante l'incontro che ha un valore di 3,77.

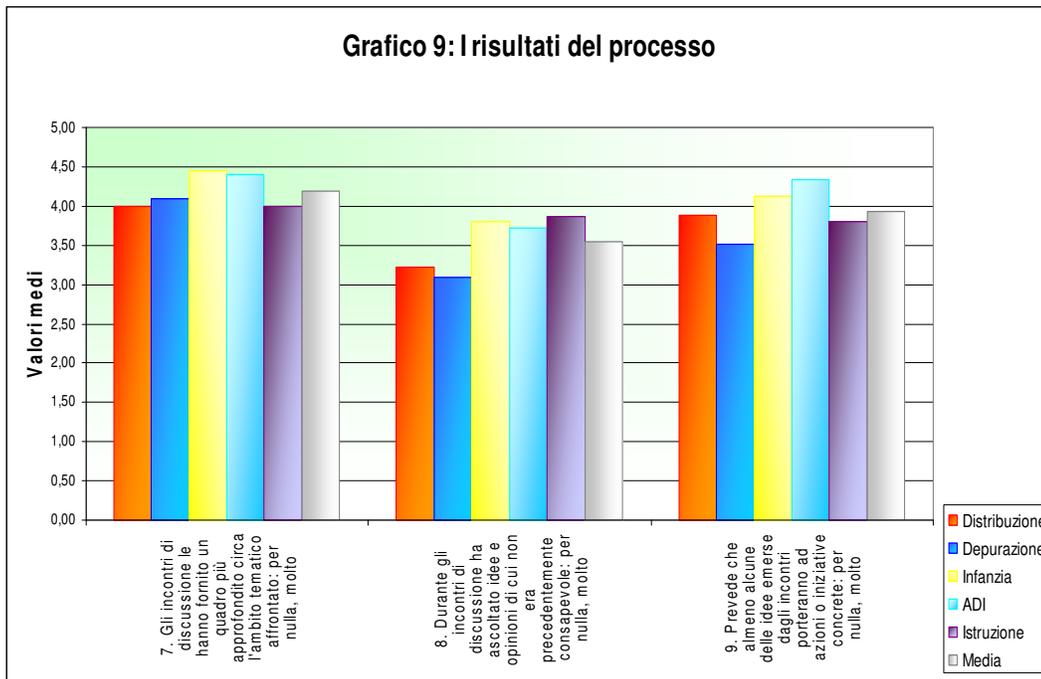
Allo stesso tempo però la valutazione sull'utilità/inutilità delle azioni individuate ha ricevuto la valutazione più elevata, 4,34.

Ancora una volta le valutazioni migliori emergono dal gruppo Assistenza Domiciliare Integrata, 4,58, e Servizio Idrico Integrato: distribuzione, 4,31.



Infine, in riferimento alla valutazione sui risultati del processo emerge un giudizio medio di 3,89.

La valutazione migliore emerge dal gruppo Assistenza Domiciliare Integrata, 4,16, e Servizio Idrico Integrato: depurazione-fognature.



Su questo aspetto i giudizi meno positivi riguardano l'item "Durante gli incontri di discussione ha ascoltato idee e opinioni di cui non era precedentemente consapevole: per nulla, molto" che ha un valore medio di 3,54. Anche se parallelamente l'item "Gli incontri di discussione le hanno fornito un quadro più approfondito circa l'ambito tematico affrontato: per nulla, molto" ha ricevuto una valutazione molto positiva, 4,19.

## 4. I RISULTATI PIÙ IMPORTANTI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Come detto ampiamente, il processo partecipativo attivato dalla Regione Sardegna è stato **valutato in maniera molto positiva** dagli attori coinvolti. In particolare, gli elementi sottolineati nel questionario riguardano lo **sviluppo di conoscenze nuove** sugli aspetti più rilevanti di ciascun ambito tematico; l'attivazione di una **rete di relazioni** fra gli attori di ciascun settore; **l'apertura della Regione** ai punti di vista dei diversi operatori, il **confronto delle idee** di tutti e la **condivisione dei punti di vista**.

Nella tabella seguente si riportano le osservazioni espresse dai partecipanti nei questionari di valutazione.

**Tabella 3: Risultati più importanti del processo partecipativo**

### Assistenza Domiciliare Integrata

- Obiettivi chiari; coordinamento; programmazione; servizi alla persona;
- Il risultato più importante è il fatto di avere fatto incontrare in una **procedura validissima** come la SWOT **attori dello stesso ambito** che altrimenti non si sarebbero necessariamente incontrati. Credo che possa essere importante a livello regionale **mantenere un gruppo di lavoro** o quant'altro che mettendo insieme vari componenti nel processo possa proseguire questo lavoro (è ovvio che non penso ad organismi pletorici ma ad un organismo abbastanza snello, ma comunque costituito dalle varie parti. Operazione che tenga conto anche della provenienza territoriale va evitato che ci sia il predominio di una realtà territoriale sulle altre)
- **Sinergia** delle diverse esperienze
- Interventi
- Primo risultato: **incontro** fra più organizzazioni. Secondo risultato: **ricerca del bisogno**
- **Incontro** tra **operatori** di diversi ambiti
- Continuiamo così ne abbiamo bisogno
- **Informazione**
- Maggiore **consapevolezza** e **conoscenza reciproca**
- Cominciare a **lavorare insieme** a livello regionale cioè insieme a chi condivide esperienze
- Il **confronto**
- **Conoscenza** di diverse realtà
- **Conoscenze, informazioni** che dovranno essere tradotte nella realtà
- **Confronto** fra le varie realtà
- Sentirsi **protagonisti** attivi e coinvolti dalla "Regione" ente di organizzazione e richiamata poi anche al controllo e monitoraggio delle attività
- Aver avuto una possibilità di **inserirsi nelle attività**
- Analisi delle criticità maggiori nel territorio e numerose **proposte concrete** per annullarle.
- Poca partecipazione dei rappresentanti tecnici regionali
- La **partecipazione** di diverse figure professionali che hanno evidenziato le diverse criticità che esistono nei diversi ambiti territoriali.
- **L'incontro** tra sanitario e sociale e lo scambio di idee e opinioni utili per un percorso unico che porti all'integrazione (speriamo!) socio-sanitaria
- **Incontrarsi, mettersi in gioco**, stimolare le capacità di problem solving, conoscersi etc....

### Istruzione

- La **presa di coscienza** dei problemi che è diffusa. La varietà delle persone e delle categorie rappresentate non sempre ha favorito la chiarezza e la univocità di linguaggio. Forse sarebbe meglio riunire in seguito un numero più ampio di persone più direttamente legate alla scuola.;
- Il **coinvolgimento** di tutti i portatori di interesse e lo scambio di competenze/conoscenze di realtà diverse;
- "Tentare" di proporre il **confronto** delle diverse opinioni degli "attori". Approdare a dei **risultati concreti**. Attivare un sistema "stabilizzato" di consultazione;
- **Confronto e condivisione** problemi e proposte;
- **Confronto** di idee;
- **Condivisione**
- **Scambi** di idee
- La promozione negli istituti scolastici di direttive regionali su progetti e attività
- La **partecipazione** dei diversi "attori" del mondo della scuola e il loro coinvolgimento nel processo propositivo

## Servizi per l'infanzia

- Attivato una **rete**
- Lamentele: mancanza di una pausa; essere seduta su due file!!!; buffet finale
- Creazione di un **gruppo di confronto** regionale che dovrebbe continuare ad operare in maniera stabile;
- **Conoscenza di realtà varie** (e operatori) visione dei problemi più ampia; conoscenza di prassi e azioni;
- **Condivisione esperienze**;
- La possibilità di creare una **rete di conoscenze interistituzionali** utile per fare collaborazioni.
- Far **incontrare** varie realtà
- Maggiore **consapevolezza** del ruolo
- Far **sperare** che continui!!
- La piena consapevolezza del **ruolo** che dobbiamo svolgere
- **Scambio** dei punti di vista
- Avvio **percorso; confronto, conoscenza, promozione**
- Il **confronto**
- Creazione di un **gruppo di relazioni** propedeutiche ad un lavoro di rete
- **Confronto** tra realtà attori della tematica affrontata come opportunità di lavoro continuativo
- **Incontro** di settore

## Servizio Idrico Integrato: depurazione-fognature

- **Rappresentare** problematiche spesso non considerate nel giusto modo e con il giusto peso a livello burocratico/amministrativo elevato;
- **Confronto** tra i diversi attori del sistema;
- **Conoscenza** del panorama di criticità; possibilità di avanzare proposte in un contesto generale;
- Ripeterli coinvolgendo anche le parti politiche;
- La **conoscenza** diretta di altre persone fisiche che lavorano nel campo al fine di poter promuovere successivi incontri in materia;
- **Sensibilizzare** gli attori dei vari enti
- **L'incontro** tra i **diversi enti**
- Inquadrare **problemi** e **soluzioni** in poco tempo tramite la metodologia SWOT
- **Continuare** a incontrarci per identificare e risolvere i problemi esistenti
- **Confronto** fra attori coinvolti dalle stesse tematiche e condivisione degli obiettivi
- Rivisitazione e potenziamento normativa.
- Potenziamento impianti fognari e depurativi
- Inizio di un periodo da continuare
- La speranza che abbia un seguito
- **Presenza di coscienza** dei punti di vista degli altri attori del processo
- **Compartecipazione** vari attori
- Un momento di **incontro-collaborazione** fra gli enti interessati
- **Discussione e condivisione.**
- **Percezione** di **problematiche** comuni. Tutto ciò va però rafforzato e valorizzato in appuntamenti futuri

## Servizio Idrico Integrato: distribuzione

- **Partecipazione** vari soggetti interessati e presa coscienza del problema;
- **Ottima occasione di confronto**;
- **Coinvolgimento** di tutti gli operatori interessati all'obiettivo con conseguente scambio di idee e condivisione di azioni di miglioramento;
- Il portare soggetti operanti in diversi settori a parlare un **lingaggio comune** per ciò che concerne il sistema idrico integrato;
- **Confronto** tra diversi punti di vista. Individuazione delle **azioni di miglioramento** organizzate dal gestore
- Maggiore **sensibilizzazione** disamina delle problematiche
- Maggiore **coscienza** delle cause e delle strategie attuabili per la limitazione delle perdite
- **Coinvolgimento** di persone di solito non valorizzate.
- Trasversalità di culture e esperienze

